

Trasporto di rifiuti speciali

e di altri rifiuti soggetti a controllo nel paesaggismo



Traversine ferroviarie impregnate con olio di catrame

In generale, per il trasporto di rifiuti vanno rispettati alcuni punti e vigono disposizioni particolari in aggiunta agli aspetti inerenti alla sicurezza del traffico e del lavoro.

La presente scheda informativa riepiloga tutte le questioni rilevanti per il trasporto di rifiuti speciali e di altri rifiuti soggetti a controllo.

Indice

1. Campo di validità – scopo della scheda informativa	2
1.1. Nota	2
1.2. Campo di applicazione.....	2
1.3. Inquadramento giuridico.....	2
2. Informazione	3
2.1. Interpretazione	3
2.2. Termini e acronimi.....	3
3. Classificazione dei rifiuti	4
3.1. Ordinanza del DATEC.....	4
3.2. Rifiuti speciali	4
3.3. Altri rifiuti soggetti a controllo	6
3.3.1. Altri rifiuti soggetti a controllo <i>con</i> obbligo di modulo di accompagnamento	6
3.3.2. Altri rifiuti soggetti a controllo <i>senza</i> obbligo di modulo di accompagnamento	6
3.4. Rifiuti non soggetti a controllo	7
4. Trasporti con obbligo di modulo di accompagnamento	7
4.1. Moduli di accompagnamento	7
4.2. Etichettatura dei rifiuti speciali	8
4.3. Trasporto di merci pericolose.....	8
5. Contatto/sostegno	8
6. Indicazione delle fonti	9

1. Campo di validità – scopo della scheda informativa

1.1. Nota

Le presenti spiegazioni si basano sullo stato attuale delle conoscenze (al momento della redazione) e vogliono essere un sostegno per l'imprenditore. La lettura della scheda informativa *non* esonera l'imprenditore dalla responsabilità per il trasporto dei rifiuti menzionati. In caso di dubbio, le indicazioni qui riportate devono essere verificate da accertamenti propri e, all'occorrenza, adeguate alla propria attività.

1.2. Campo di applicazione

La scheda informativa si rivolge a responsabili di progetto in seno ad aziende del giardinaggio e del paesaggismo, come pure a tutte le persone che in tali ditte si occupano del trasporto di rifiuti speciali e/o di altri rifiuti soggetti a controllo.

Il contenuto della scheda si limita al trasporto in *Svizzera* (senza importazione, esportazione o transito) di rifiuti speciali o di altri rifiuti soggetti a controllo nel campo del giardinaggio e del paesaggismo.

1.3. Inquadramento giuridico

La presente **scheda informativa** costituisce una raccomandazione e **non è giuridicamente vincolante**. Se singoli casi non possono essere chiariti dalle norme vigenti né dalle regole riconosciute nel settore, le raccomandazioni di organizzazioni specialistiche possono rivelarsi preziose.

Ordine di precedenza

1. Leggi e ordinanze
2. Regole tecniche
3. Norme
4. Raccomandazioni di organizzazioni specialistiche
5. Nuove conoscenze e sviluppi sufficientemente motivati dalla teoria e/o da tentativi

2. Informazione

2.1. Interpretazione

Le spiegazioni nella presente scheda informativa servono a una migliore comprensione delle disposizioni vigenti, sono in parte riformulate e non sono giuridicamente vincolanti. In caso di interpretazioni divergenti o di contraddizioni, fanno stato le formulazioni ufficiali delle autorità cantonali o federali.

2.2. Termini e acronimi

Termini/acronimi	Descrizione
ADR	Accordo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose
Azienda fornitrice	Azienda che consegna i suoi rifiuti a stabilimenti situati in altro luogo o a terzi (p.es. i giardinieri paesaggisti a imprese di smaltimento). Non sono considerate fornitrici le aziende che si limitano a trasportare i rifiuti di terzi.
Azienda/imprenditore	Ai sensi di questa scheda informativa: azienda/imprenditore nel campo del giardinaggio e del paesaggismo.
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
Impresa di smaltimento	Impresa che riceve i rifiuti da smaltire. Sono considerati tali anche i centri di raccolta gestiti da Cantoni o da Comuni oppure da privati su mandato cantonale o comunale. Non sono invece considerate imprese di smaltimento le aziende che si limitano a trasportare i rifiuti di terzi.
IPA	Acronimo di idrocarburi policiclici aromatici: si tratta di un gruppo di sostanze presente naturalmente nel carbone e nella nafta. Il materiale nocivo più noto con un elevato contenuto di IPA è il catrame. Fino agli anni Settanta, il cartone catramato e l'asfalto bituminoso venivano per esempio utilizzati nella costruzione di strade e nell'edilizia come isolanti, mentre fino agli anni Novanta i pali telefonici e le traversine ferroviarie venivano impregnate di catrame.

Termini/acronimi	Descrizione
OPSR	Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti: contiene standard vincolanti e importanti per la protezione dell'ambiente e delle risorse.
OTRif	Ordinanza sul traffico di rifiuti: disciplina lo svolgimento e le competenze per la corretta gestione dei rifiuti speciali e di altri rifiuti soggetti a controllo ai sensi dell'Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti.
PCB	Acronimo di bifenili policlorurati: si tratta di miscele di sintesi tossiche e cancerogene utilizzate fino agli anni Ottanta come isolanti in condensatori e trasformatori, ma anche in vernici e materie plastiche.
SDR	Ordinanza concernente il trasporto di merci pericolose su strada
UFAM	Ufficio federale dell'ambiente

3. Classificazione dei rifiuti

3.1. Ordinanza del DATEC

Il DATEC ha emanato l'Ordinanza sulle liste per il traffico di rifiuti e assegna un *codice ufficiale* a ogni tipo di rifiuto. Queste informazioni sono consultabili online.

- Ordinanza del DATEC, incl. elenco dei rifiuti: www.fedlex.admin.ch
- Spiegazioni sulla classificazione per settore: www.bafu.admin.ch

Di seguito, forniamo maggiori informazioni sulle tre diverse classificazioni.

3.2. Rifiuti speciali

Si tratta di rifiuti che, a causa della loro composizione (caratteristiche chimico-fisiche o biologiche), richiedono interventi tecnici e organizzativi per il trasporto e lo smaltimento.

Nell'elenco, i rifiuti speciali sono contrassegnati con una [S].

Codice	Denominazione	Esempi
17 02 98 [S]	Rifiuti di legno problematici	Rifiuti di legno impregnati o trattati con prodotti per la protezione del legno (p.es. traversine ferroviarie ¹ con olio di catrame) Rifiuti di legno trattati in modo intensivo con prodotti per la protezione del legno (p.es. recinzioni, panchine di parchi, palizzate protettive)
17 03 03 [S]	Asfalto di demolizione con un tenore di PAH di oltre 1000 mg al kg nonché rifiuti contenenti catrame e catrame di carbon fossile	Altro: cartone catramato, membrane impermeabilizzanti, colle, sigillature di giunti
17 05 03 [S]	Materiale asportato dallo strato superiore e da quello inferiore del suolo contaminato da sostanze pericolose ²	-
17 05 05 [S]	Materiale di scavo e di sgombero contaminato da sostanze pericolose ²	-
17 06 05 [S]	Rifiuti edili con fibre d'amianto libere o che si liberano	Oggetti <u>frantumati</u> in amianto (p.es. lastre ondulate, cassette per i fiori, lastre per il tennis da tavolo) → <i>Oggetti intatti menzionati sopra = 17 06 98 [rnc]</i> (vedi punto 3.4)
17 09 01 [S]	Rifiuti edili contenenti mercurio	Rivestimenti per impianti sportivi (costruiti prima del 1986)
17 09 03 [S]	Rifiuti edili non selezionati nonché altri rifiuti edili contenenti sostanze pericolose	-

Estratto dall'Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti, elenco non esaustivo.

¹ Nell'elenco dei rifiuti, le traversine ferroviarie vengono indicate anche con il codice 20 01 37 [S]. I rifiuti di legno problematici di aziende di giardinaggio vanno tuttavia *sempre* dichiarati con il codice 17 02 98 [S].

² I valori di riferimento applicabili sono riportati nell'OPSR. È possibile rivolgersi anche ai servizi cantonali per la protezione dell'ambiente: www.kvu.ch/it. Per la gestione del materiale di scavo contaminato biologicamente, potete consultare la relativa scheda informativa al sito www.jardinsuisse.ch.

3.3. Altri rifiuti soggetti a controllo

Si tratta di rifiuti che, a causa della loro composizione (caratteristiche chimico-fisiche o biologiche), richiedono interventi tecnici e organizzativi *limitati* per il trasporto e lo smaltimento.

3.3.1. Altri rifiuti soggetti a controllo con obbligo di modulo di accompagnamento

→ Nell'elenco, questi rifiuti sono contrassegnati con [rcm].

Codice	Denominazione	Esempi
17 05 90 [rcm]	Materiale asportato dallo strato superiore e da quello inferiore del suolo fortemente inquinato ²	Eccetto il materiale di cui al codice 17 05 05 [S] (vedi punto 3.2)
17 05 91 [rcm]	Materiale di scavo e di sgombero fortemente inquinato ²	Eccetto il materiale di cui al codice 17 05 03 [S] (vedi punto 3.2)

Estratto dall'Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti, elenco non esaustivo.

3.3.2. Altri rifiuti soggetti a controllo senza obbligo di modulo di accompagnamento

→ Nell'elenco, questi rifiuti sono contrassegnati con [rc].

Codice	Denominazione	Esempi
17 03 01 [rc]	Asfalto di demolizione con un tenore di PAH compreso tra 250 e 1000 mg/kg	-
17 09 04 [rc]	Rifiuti edili non selezionati nonché altri rifiuti edili inquinati	Rifiuti contenenti frazioni sia combustibili sia minerali o metalli, ma non sostanze pericolose come il PCB o l'amianto Rivestimenti di ghiaia e pietrisco con poliuretano come legante Rifiuti edili indifferenziati, rifiuti edili ingombranti

Estratto dall'Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti, elenco non esaustivo.

3.4. Rifiuti non soggetti a controllo

Per i rifiuti non soggetti a controllo, le disposizioni dell'OTRif (p.es. autorizzazione allo smaltimento, moduli di accompagnamento, etichettatura per il trasporto) non sono applicabili.

→ Nell'elenco, generalmente questi rifiuti non sono contrassegnati, solo in alcuni casi portano il codice [rnc].

Codice	Denominazione	Esempi
17 01 01 [rnc]	Calcestruzzo di demolizione	Calcestruzzo di demolizione in conformità con la direttiva per il riciclaggio dei rifiuti edili minerali Calcestruzzo di demolizione non inquinato e lievemente inquinato (in presenza di un'analisi chimica)
17 01 02 [rnc]	Mattoni	Tegole, mattoni
17 01 07 [rnc]	Materiale di demolizione non separato	Miscela di rifiuti edili esclusivamente minerali, provenienti dalla demolizione di costruzioni di calcestruzzo, di mattoni (cotti o in silico-calcare) e di pietra naturale
17 01 98 [rnc]	Materiale di demolizione delle strade	Strati di fondazione non legati Fondazione e portanti stabilizzati
17 03 02 [rnc]	Asfalto di demolizione con un tenore di PAH compreso tra 250 e 1000 mg/kg	-
17 06 98 [rnc]	Rifiuti edili contenenti amianto eccetto quelli di cui al codice 17 06 05 [S] (vedi punto 3.2)	Oggetti <u>intatti</u> in cemento amianto (p.es. lastre ondulate, cassette per i fiori, lastre per il tennis da tavolo)
17 09 98 [rnc]	Rifiuti edili non selezionati combustibili (p.es. legno, carta, cartone, plastica)	Materiale isolante, secchi, pellicole, pallet, esclusi i rifiuti speciali Rifiuti di legno contaminati da plastica

Estratto dall'Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti, elenco non esaustivo.

4. Trasporti con obbligo di modulo di accompagnamento

4.1. Moduli di accompagnamento

Per trasmettere le necessarie informazioni al trasportatore e all'impresa di smaltimento, occorre compilare un cosiddetto modulo di accompagnamento. Di solito lo fa l'azienda fornitrice *prima* del trasporto, ma nel quadro di un servizio può occuparsene anche l'impresa di smaltimento. L'azienda fornitrice resta tuttavia responsabile delle indicazioni riportate nel modulo, che conferma firmandolo.

Se la protezione delle persone, dell'ambiente o delle cose richiede una procedura urgente, i moduli di accompagnamento possono essere emessi successivamente.

Per la consegna di rifiuti con obbligo di modulo di accompagnamento, le aziende fornitrici devono utilizzare i moduli di accompagnamento secondo l'OTRif e compilarli con le indicazioni richieste. Deve essere compilato *un modulo di accompagnamento per ogni codice e consegna*.

→ Ogni modulo di accompagnamento ha un numero inequivocabile e *non* può essere copiato.

Ordinazione moduli cartacei: www.bundespublikationen.admin.ch (termine di ricerca «OTRif»)

Generazione di moduli elettronici: www.veva-online.admin.ch

Punti di contatto per l'assegnazione di numeri d'esercizio: www.bafu.admin.ch/dam

Hotline OTRif: veva@ecoserve.ch, telefono 058 464 07 07

Se si utilizzano moduli di accompagnamento elettronici, devono essere riportati il tipo di rifiuti, il peso e il numero di imballaggi, affinché il modulo di accompagnamento possa essere salvato. Questa registrazione permette di generare un numero. È consentito riportare a mano i dati eventualmente mancanti (p.es. il trasportatore o la data di spedizione).

Per i moduli di accompagnamento e/o le pezze giustificative di consegne di piccole quantità (p.es. fattura dell'impresa di smaltimento) vale un *obbligo di conservazione* di cinque anni.

Al di sotto dei 50 kg (incl. il contenitore) per ogni codice e consegna *non* serve il modulo di accompagnamento.

4.2. Etichettatura dei rifiuti speciali

Le aziende fornitrici sono tenute a contrassegnare gli imballaggi adibiti al trasporto di rifiuti speciali. L'etichettatura serve a una rapida identificazione delle sostanze pericolose in caso di incidente. Le etichette che servono a contrassegnare i rifiuti speciali possono essere richieste nei negozi specializzati o presso la maggior parte delle imprese di smaltimento. Programmi supplementari a veva-online.admin.ch permettono di stampare direttamente le etichette.

L'*etichettatura* contiene le seguenti indicazioni:

- le diciture «rifiuti speciali», «déchets spéciaux» e «Sonderabfälle»;
- il codice o la designazione dei rifiuti secondo l'elenco dei rifiuti;
- il numero del modulo di accompagnamento.

L'*etichettatura non* è necessaria:

- se i rifiuti speciali possono essere consegnati senza moduli di accompagnamento (p.es. piccole quantità);
- per gli autocarri con materiale sfuso e le casse mobili per il trasporto combinato (modulo di accompagnamento nel veicolo trattore).

4.3. Trasporto di merci pericolose

Alcuni rifiuti speciali sottostanno anche alle prescrizioni per il trasporto di merci pericolose. Il modulo di accompagnamento per il traffico di rifiuti speciali può essere al contempo utilizzato come documento di trasporto riportando i dati secondo le disposizioni ADR/SDR.

→ Vanno in ogni caso rispettate le *prescrizioni per le merci pericolose*.

5. Contatto/sostegno

I servizi cantonali per la protezione dell'ambiente sono responsabili per l'esecuzione dell'OTRif e i primi interlocutori per le aziende nel quadro della gestione dei rifiuti speciali e di altri rifiuti soggetti a controllo.

Dati di contatto: www.kvu.ch

6. Indicazione delle fonti

Fonti delle foto

Foto di copertina <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=7659974>

Siti internet

www.bafu.admin.ch (accesso dal 4.5.2022 al 9.5.2022)

www.bag.admin.ch (accesso il 7.6.2022)

www.bauschadstoffe.ch (accesso il 9.5.2022)

www.fedlex.admin.ch (accesso dal 4.5.2022 al 9.5.2022)

www.veva-online.admin.ch (accesso dal 4.5.2022 al 9.5.2022)

Gruppo di progetto Tecnica (GPT)

Presidenza	Marco Meier, Hitzkirch LU	In rappresentanza di: Comitato specialistico Giardinieri paesaggisti, settore Tecnica
	Fabrizio Gianoni, Brione s/M TI	GPT
	Christoph Hofmann, Winterthur ZH	GPT
	Martin Müller, Adligenswil LU	GPT
	Peter Susewind, Jona SG	GPT
Responsabile progetto	Martin Gerber, Safnern BE	Direzione JardinSuisse
Con il sostegno di	Alberto Picece, Aarau	Responsabile Protezione dell'ambiente JardinSuisse
	Divisione Rifiuti e materie prime	Ufficio federale dell'ambiente UFAM

JardinSuisse declina ogni responsabilità per danni derivanti dall'applicazione di questo documento.